

**Influenza:  
i consigli  
per evitare rischi**



a pagina 5

**Stadio Tre  
Fontane:  
la riqualificazione**



a pagina 6

**"Sinner spot p  
er sport italiano.  
Coppa Davis?  
Lecito sognare"**



a pagina 6

Turetta accusato di omicidio volontario aggravato e sequestro di persona

## Femminicidio Cecchettin: il punto sull'estradizione

Dopo la cattura in Germania si attende ora l'estradizione in Italia di Filippo Turetta, il 22enne arrestato per l'omicidio dell'ex Giulia Cecchettin. Secondo la procura di Venezia la ragazza, dopo essere stata sequestrata da Turetta, sarebbe stata uccisa a coltellate e poi spinta giù da un dirupo, nei pressi di un canale



nella zona del lago di Barcis dove il corpo è poi stato ritrovato dopo giorni di ricerche, il 18 novembre scorso. Le accuse formulate al momento dalla procura di Venezia contro Turetta sono quelle di omicidio volontario aggravato dal legame del vincolo affettivo e sequestro di persona.

a pagina 2

RICETTE, CERTIFICATI E CONSULTI: UN MEDICO  
SU TRE 'PERDE' FINO A 3 ORE AL GIORNO



a pagina 5

Giorgia Meloni domani a Berlino,  
Piano d'azione con Scholz



a pagina 4

Tajani: "Niente navi ong in Albania"

Stando alle parole del ministro degli Esteri, "l'intesa non viola diritto Ue"

Il protocollo d'intesa tra Italia e Albania sui migranti, "stabilisce che nei due centri non potranno trovarsi complessivamente più di 3mila migranti nello stesso momento. E che i migranti potranno arrivare nel porto albanese solo con navi delle autorità italiane, intervenute in operazioni di soccorso. Quindi non si potranno trainare i barconi degli scafisti, né indirizzare verso l'Albania imbarcazioni gestite da organizzazioni non governative". A sottolinearlo è il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nelle comunica-



zioni del governo alla Camera. Un protocollo che "non viola il diritto dell'Unione", ribadisce il ministro citando la commissaria europea agli Affari interni, Ylva Johansson e replicando a "chi, nell'opposizione, ha paventato una violazione del diritto internazionale ed europeo, a chi ha descritto il progetto come una Guantanamo all'italiana e a chi ha parlato di deportazione o evocato il precedente dell'accordo tra Regno Unito e Ruanda".

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV  
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio



Filippo Turetta accusato di omicidio volontario e sequestro di persona

# Femminicidio Giulia: le ultime notizie

Il ragazzo potrebbe essere trasferito in un carcere italiano già questa settimana



Un quadro che "solo all'esito delle consulenze e degli ulteriori approfondimenti potrà essere meglio chiarito", ha precisato ieri una nota del procuratore Bruno Cerchi. Quanto alla premeditazione, "dobbiamo ancora valutare i dati di fatto e questo potrà essere fatto solo dopo gli accertamenti irripetibili". Le valutazioni rispetto a possibili altre aggravanti non sono immediate, altrettanto la valutazione di altri reati - come l'occultamento di cadavere - e meritano, sottolinea il procuratore Cerchi, una riflessione "a garanzia di tutti, sia dell'indagato che per la parte offesa che ha diritto di sapere esattamente come sono andati i fatti". Per la procura "bisogna valutare tutti i fatti" e metterli insieme. Il procuratore ripete "valuteremo"

sia sulla domanda di eventuali aiuti alla fuga di Filippo - non si hanno evidenze sul tema, secondo più fonti - sia se il coltello sequestrato nella zona industriale sia quello usato per l'omicidio. Rispetto al rientro di Turetta in Italia, "sono in corso - spiegava ieri il procuratore - le necessarie attività processuali per la consegna dell'indagato che devono tenere conto anche delle norme processuali della Repubblica federale tedesca e quindi delle modalità e dei tempi ivi previsti". Dopo il consenso alla consegna, il ragazzo potrebbe essere trasferito in un carcere italiano già questa settimana: "Nell'ambito di una decina di giorni dovrebbe tornare", si spiega. A confermarlo nella serata si ieri anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani:

"Credo che il giovane Filippo, arrestato in Germania, rientrerà in Italia nel giro di pochi giorni. Verrà consegnato alle nostre Forze dell'ordine per poi essere interrogato e processato dalla magistratura italiana per il reato gravissimo per il quale è accusato. Non avendo fatto lui opposizione all'estradizione in Italia, i tempi saranno brevissimi: nel giro di pochi giorni dovrebbe rientrare nel nostro Paese". Al Tribunale di Naumburg tuttavia ieri non era ancora arrivata la richiesta della Procura generale relativa all'estradizione. "Al momento non può essere comunicato il tempo necessario all'arrivo di una relativa richiesta della Procura generale e all'ulteriore procedura", si leggeva in una nota del Tribunale regionale superiore

di Naumburg. Nella nota intitolata 'Procedimento relativo all'esame dell'estradizione di un cittadino italiano per sospetto reato di omicidio' si ricostruisce che "nella tarda serata del 18 novembre, un cittadino italiano nei confronti del quale è stato emesso un mandato di arresto europeo per un omicidio commesso in Italia è stato arrestato sull'autostrada A9 nei pressi di Bad Durrenberg". Turetta "è attualmente detenuto in carcere sulla base di un ordine di detenzione emesso dal tribunale di Halle". Nel frattempo, "si segnala che gli accertamenti irripetibili", che prevedono la necessaria partecipazione dell'indagato "saranno, in parte, scanditi dai tempi derivanti dagli atti di rogatoria che sono in corso di predisposizione", spiegava ancora la procura. Tra gli accertamenti irripetibili c'è anche l'autopsia sul corpo di Giulia. L'autopsia sul corpo della studentessa "sarà fatta solo quando ci saranno le notifiche alle parti" e i tempi potrebbero essere un po' più lunghi del previsto visto che il ra-

gazzo è detenuto ad Halle e deve quindi nominare un legale. A chi chiedeva se il video recuperato da un sistema di video sorveglianza nell'area industriale di Fossò che mostra il ragazzo colpire Giulia e poi caricarla nel bagagliaio della sua auto sia decisivo ai fini dell'inchiesta, il procuratore Cerchi ha replicato: "Non c'è un aspetto più decisivo di un altro". Intanto oggi, alle 11.00 in punto, un minuto di silenzio sarà osservato nelle scuole italiane per Giulia Cecchettin e per tutte le donne vittime di violenza. E' quanto si legge in una circolare del ministero dell'Istruzione e del Merito inviata oggi. Domenica sui social il ministro Giuseppe Valditara aveva scritto: "Raccoglio l'appello del Direttore dell'Adnkronos Davide Desario. Domani (lunedì, ndr.) invierò a tutte le scuole italiane un invito a rispettare un minuto di silenzio nella giornata di martedì in onore di Giulia e di tutte le donne abusate e vittime di violenze". "La lotta contro la violenza sulle donne è diventata ormai una grave

emergenza per il Paese e questo Ministero, su forte impulso del Ministro, intende dare il proprio contributo attraverso il piano 'Educare alle relazioni', che verrà presentato il 22 novembre p.v., con l'obiettivo di promuovere azioni concrete di prevenzione e di diffusione della cultura del rispetto, di educazione alle relazioni e alla parità fra uomo e donna", si leggeva ancora. "Il 25 novembre di ogni anno si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, ricorrenza istituita il 17 dicembre 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite", scriveva ancora il ministero che invitava le istituzioni scolastiche "a organizzare iniziative sulla tematica della lotta contro la violenza sulle donne, coinvolgendo attivamente studentesse e studenti in riflessioni e dibattiti, che possano sensibilizzarli e responsabilizzarli, anche attraverso eventuali approfondimenti sugli strumenti a disposizione delle donne vittime di violenza, sulla normativa e sulle politiche in essere".

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Migranti, il ministro degli Esteri Tajani: "Niente navi ong in Albania, intesa non viola diritto Ue"

"Di fronte a questi foschi scenari basterebbe menzionare la semplice constatazione della Commissaria europea Johansson, importante esponente della socialdemocrazia svedese", ha sottolineato il titolare della Farnesina, riprendendo le sue parole: "Il diritto Ue non è applicabile fuori dal territorio dell'Unione Europea, ma sappiamo che il diritto italiano segue il diritto Ue e che, secondo l'accordo, si applicherà in Albania il diritto italiano". Tajani ha poi ripreso anche le parole pronunciate dal cancelliere tedesco Olaf Scholz al congresso del Pse a Malaga nei giorni scorsi: "L'Albania sarà presto membro dell'Ue e stiamo quindi parlando di come risolvere insieme sfide e problemi nella famiglia europea. La migrazione irregolare deve essere ridotta, e ci sarà una stretta collaborazione con i Paesi al di fuori dell'Unione, come avviene ora, ad esempio con la Turchia, e potrebbero essercene altre". Secondo



quanto ha spiegato il ministro, i due centri per migranti che l'Albania concederà "gratuitamente" all'Italia "funzioneranno secondo la normativa italiana, europea e internazionale in materia": un punto di arrivo al porto di Shengjin, nella costa settentrionale del Paese, e una base militare a Gjader, a circa 30 chilometri dal porto. "Nel porto vi sarà una struttura dedicata alle attività di soccorso, di prima assistenza e di rilevamento segnaletico e di impronte digitali. Nella seconda struttura, situata nella località all'interno, sarà svolto l'esame della domanda di protezione internazionale e, per chi non ne avrà i requisiti, saranno effettuate le procedure per il rimpatrio", ha spiegato Tajani, precisando che "le procedure saranno quelle italiane e saranno svolte esclusivamente dalle autorità italiane, amministrative e giudiziarie". In Albania, ha aggiunto, potranno essere condotti "solo i migranti che possono essere trattenuti nelle strutture che li accolgono" ossia i richiedenti asilo soggetti a procedura accelerata di frontiera e le persone in attesa di rimpatrio, dopo l'accertamento dell'assenza dei requisiti per il soggiorno in Italia. Nelle strutture in Albania "non potranno in nessun caso essere accolti soggetti vulnerabili, quali, ad esempio, minori e donne in gravidanza", ha spiegato ancora. "In Albania potranno essere condotti solo i migranti che possono essere trattenuti nelle strutture che li accolgono. Secondo le norme italiane ed europee oggi vigenti, si tratta

di due categorie di migranti - ha spiegato il titolare della Farnesina - La prima è quella dei richiedenti asilo soggetti a procedura accelerata di frontiera, quindi persone non vulnerabili provenienti da Paesi sicuri o migranti che abbiano già presentato domanda di asilo, ottenendo un diniego. La seconda categoria è quella delle persone in attesa di rimpatrio, dopo l'accertamento dell'assenza dei requisiti per il soggiorno in Italia". "Il protocollo - continua Tajani - è un tassello significativo nella strategia complessiva" contro i flussi migratori irregolari. "Un diverso approccio nella gestione dei flussi migratori e una lotta tenace al traffico di esseri umani sono - per il nostro governo - assolute priorità. Per questo, abbiamo riportato le migrazioni al centro del dibattito europeo", ha proseguito Tajani, che ha indicato tra gli "ingredienti principali del nuovo approccio che stiamo cercando di affermare in Europa" prevenire le partenze irregolari, rafforzare le frontiere esterne, combattere gli scafisti, migliorare il sistema dei rimpatri, ampliare i canali di migrazione legale ed accogliere chi ha diritto alla protezione internazionale. Il protocollo tra Italia e Albania firmato il 6 novembre scorso da Giorgia Meloni e Edi Rama "non è paragonabile all'accordo tra Regno Unito e Ruanda", ha poi tenuto a riaffermare il ministro degli Esteri Antonio Tajani: "Non c'è - tengo a ribadirlo - esternalizzazione a un Paese terzo della ge-

stione delle domande di asilo. E non si deroga ai diritti internazionalmente garantiti, che sono anzi più volte espressamente riaffermati nel Protocollo". "Presto l'Albania entrerà a far parte dell'Unione europea ed è parte del Consiglio d'Europa - ha chiarito -. Le deroghe sarebbero state impossibili". "L'accordo firmato il 6 novembre è una componente importante di una strategia complessiva. E un possibile modello, non solo per l'Italia, per collaborazioni future con Paesi amici", ha detto ancora, sottolineando che "il Protocollo con l'Albania non pretende di essere una panacea, ma uno strumento aggiuntivo per gestire i massicci arrivi di migranti". "Il dibattito di oggi e il voto che lo concluderà dimostrano, se ce ne fosse bisogno, che il nostro governo non si è mai sottratto - specie su questioni di tale rilevanza - al dialogo e al vaglio del Parlamento. Consideriamo quindi il voto delle risoluzioni di oggi solo un primo - ma significativo - passo in questa direzione. E un'indicazione preziosa", ha aggiunto. Tajani ha auspicato che l'approvazione del ddl possa avvenire "in tempi compatibili con l'urgenza di affrontare, anche con strumenti innovativi, la gestione dei crescenti flussi migratori". Il titolare della Farnesina, parlando poi della questione del passaggio parlamentare, ha affermato che è "innanzi tutto un accordo attuativo del trattato di amicizia del 1995, il cui articolo 19 prevede la collaborazione bilaterale in materia migratoria tra"

Italia e Albania. Tajani ha quindi ricordato come invece il Protocollo in materia migratoria con la Libia firmato dal Governo Gentiloni nel 2017 entrò in vigore alla firma, quindi senza alcun passaggio parlamentare, considerandolo attuativo dell'articolo 19 del trattato di amicizia italo-libico del 2008, "benché per eseguirlo siano stati necessari vari provvedimenti e significativi stanziamenti". Le opposizioni hanno intanto presentato una risoluzione unitaria sulle comunicazioni del ministro Tajani sul protocollo Italia-Albania. Hanno sottoscritto il testo Pd, Italia Viva, Azione, Alleanza Verdi e Sinistra, Più Europa. Movimento 5 Stelle presenterà invece una sua risoluzione. "Il protocollo firmato tra il Governo italiano e il Governo albanese 'per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria', di cui solo da pochi giorni risulta disponibile un testo ufficiale, pubblicato sul sito del Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale, a differenza di quanto avvenuto nell'immediatezza da parte del Governo albanese, prevede aspetti di cruciale rilievo sul piano giuridico e immigratorio", si legge nella risoluzione. "In particolare, tale accordo prevede la creazione, in territorio albanese, di alcune strutture gestite dalle competenti autorità italiane 'secondo la pertinente normativa italiana ed europea', stabilendo altresì che le eventuali controversie tra tali autorità e i migranti accolti nelle strutture in territorio albanese siano

sottoposte alla giurisdizione italiana". "Tali considerazioni sollevano gravissimi dubbi riguardo alle affermazioni sin qui rese da autorevoli esponenti del Governo in merito alla circostanza che tale accordo non necessiterebbe di essere ratificato dal Parlamento sulla base di quanto previsto dall'articolo 80 della Costituzione, trattandosi di un Accordo che senza dubbio pone oneri anche consistenti per l'Italia e necessiterà di modifiche legislative per consentirne l'attuazione. Per di più, la mancata ratifica dell'accordo con legge, pregiudicherebbe anche il possibile vaglio di legittimità della Corte costituzionale". "Né - si legge ancora nella risoluzione delle opposizioni - gli atti internazionali citati dal Governo a sostegno della non necessità della ratifica parlamentare appaiono sufficienti ad escludere la ratifica parlamentare, trattandosi dell'Accordo di amicizia tra Italia e Albania firmato nel 1995 e ratificato con legge nel 1998, che prevede solo un generico riferimento al tema migratorio in relazione prevalentemente al mercato del lavoro stagionale, e del Protocollo firmato tra i rispettivi Ministri dell'Interno nel 2017 limitato a forme di collaborazione tra ministeri dell'interno su temi specifici e non riconducibili all'esternalizzazione del sistema di accoglienza italiano". "La previsione che i migranti soccorsi dalle autorità militari italiane siano portati in territorio albanese, non essendo finora mai stato

previsto che i migranti soccorsi in mare potessero essere trattenuti in strutture poste al di fuori dei confini nazionali ed europei, presenta molti profili che potrebbero pregiudicare la legittimità e l'efficacia; il protocollo sembra configurare un atto di respingimento, pratica vietata non solo dalle norme internazionali, ma anche da quelle dell'Unione europea e dalla Cedu, mentre la Commissione europea non prevede una possibile un'applicazione extraterritoriale delle regole europee; infine, non può non rilevarsi la circostanza per la quale, a differenza delle annunciate intenzioni del nostro Governo, quello albanese abbia approvato la proposta di legge di ratifica dell'accordo in questione, per sottoporla al vaglio del proprio Parlamento". La risoluzione "impegna il Governo a presentare alle Camere, ai sensi dell'articolo 80 della Costituzione, la proposta di legge di autorizzazione alla ratifica del 'Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria' e dei relativi allegati, con i relativi adeguamenti del nostro ordinamento riguardo la disciplina in materia di immigrazione e di tutela giurisprudenziale; ad accertare la nullità di tutti i provvedimenti del Governo e dei singoli Ministeri, i quali siano connessi, conseguenti e attuativi del medesimo Protocollo, prima della data di entrata in vigore della legge di ratifica".



La girandola di rating favorevoli emessi nelle ultime settimane dalle principali agenzie internazionali ha creato un clima di maggiore fiducia sui mercati

## Manovra, doppio banco di prova: oggi giudizio Ue e 'test' emendamenti



Doppio banco di prova oggi per il governo sulla Manovra 2024, sul fronte Ue e su quello interno alla stessa maggioranza: il giudizio della Commissione Ue sulla legge di Bilancio e il 'test' degli emendamenti in Senato. Si parte quindi con il giudizio dell'esecutivo comunitario atteso in giornata e c'è da attendersi che sia sostanzialmente positivo, seppur con la prevedibile sollecitazione al governo a ritornare presto sul sentiero di

rientro del deficit. Lo scostamento del rapporto tra il disavanzo e il pil di 0,6 punti percentuali portando il deficit programmatico al 4,3% nel 2024 per liberare 15 miliardi di risorse per finanziare la manovra è stata un'operazione necessaria per sostenere i redditi più bassi ma eterodossa per la sua portata. Tuttavia, a quanto si apprende, nel pieno delle trattative per la riforma del Patto di stabilità è escluso che arrivino solle-

citazioni all'aggiustamento dei saldi vista la situazione di limbo normativo. Dal primo gennaio però l'Italia potrebbe tornare sotto scacco, sia con il Patto riformato sia che tornassero le vecchie regole, tanto più che il percorso di calo del debito si è di fatto bloccato. Intanto la girandola di rating favorevoli emessi nelle ultime settimane dalle principali agenzie internazionali ha creato un clima di maggiore fiducia

sui mercati mettendo il sigillo sulla sostenibilità del debito sovrano, almeno fino al prossimo rating. Il secondo banco di prova tutto interno alla maggioranza sarà la presentazione degli emendamenti in commissione Bilancio al Senato. La scadenza per depositare le richieste di modifica è fissata per domani alle 18 e sarà il primo test sull'invito del governo di blindare il provvedimento. La manovra comunque sarà og-

getto di modifiche ma limitate e chirurgiche nelle intenzioni del governo che si farebbe carico di trovare la sintesi sui nodi da sciogliere. Le modifiche interesserebbero le pensioni di alcune categorie di dipendenti pubblici, fra cui i medici pronti allo sciopero il 5 dicembre, gli affitti brevi e il bonus psicologo. Sul caso del ricalcolo delle pensioni si cerca margine per evitare significative penalizzazioni magari con un intervento limitato al

solo 2024 visto che per il prossimo anno la stretta porta risparmi esigui pari a poco più di 11 milioni. Il problema però tornerà al pettine dal 2025 in poi, considerando che al 2043 si stimano risparmi per 2,3 miliardi. Sul tema degli affitti c'è un'intesa della maggioranza per rialzare dal 21% al 26% le tasse dalla seconda casa in poi. Un altro emendamento sostenuto da Forza Italia punta a rafforzare la dote sul bonus psicologo.

Il Piano è su alcuni ambiti specifici: dalle infrastrutture energetiche all'industria della Difesa, passando per la sicurezza e la lotta ai cambiamenti climatici

## Giorgia Meloni domani a Berlino, la firma di un Piano d'azione con Scholz

Le relazioni tra Italia e Germania fanno un passo avanti, nel segno del Piano d'azione. Domani la presidente del Consiglio Giorgia Meloni volerà a Berlino insieme ad alcuni ministri del suo esecutivo per partecipare al vertice intergovernativo tra Italia e Germania. In quella sede il premier e il cancelliere tedesco Olaf Scholz firmeranno un patto di cooperazione destinato a rafforzare le relazioni politiche ed economiche tra i due Paesi su alcuni ambiti specifici: dalle infrastrutture energetiche all'industria della Difesa, passando per la sicurezza e la lotta ai cambiamenti climatici. Sul tavolo della discussione anche l'allargamento e la riforma istituzionale dell'Unione europea, l'innovazione digitale, l'intelligenza artificiale e la ricerca spaziale. I riflettori saranno puntati anche sul G20 virtuale organizzato dall'India, che per la



prima volta dopo l'inizio della guerra in Ucraina vedrà tra i partecipanti il presidente russo Vladimir Putin. La video-call inizierà alle 13 circa. Il vertice italo tedesco avrà inizio alle 15.30 con l'apertura del Business forum organizzato da Confindustria e dalla Bdi, la Lega federale dell'industria tedesca. Alle 16.30 è previsto l'incontro tra Meloni e il cancelliere Scholz, seguito da una con-

ferenza stampa dei due leader. Alle 18.30 i lavori proseguiranno con la sessione plenaria conclusiva. Il Piano d'azione italo-tede-

sco (a cui le diplomazie di Roma e Berlino lavorano da molti mesi) arriva dopo il Trattato del Quirinale sottoscritto nel 2021 dall'al-

lora premier Mario Draghi e dal presidente francese Emmanuel Macron con l'obiettivo di rinsaldare la cooperazione bilaterale tra le due potenze europee. Un'intesa che a sua volta si ispira al Trattato di Aquisgrana franco-tedesco. Il vertice intergovernativo inserisce nel solco di una lunga serie di incontri politici. Lo scorso febbraio Meloni è stata per la prima volta in visita a Berlino,

mentre a giugno il cancelliere Scholz è stato ospite a Roma. Nel corso dei colloqui la premier italiana e l'omologo tedesco saranno accompagnati dai principali ministri dei rispettivi governi, dagli Esteri alle Finanze, dall'Economia alla Ricerca, all'Interno, la Difesa e il Lavoro. E se il tema migranti difficilmente potrà essere affrontato nel vertice, grande spazio avrà invece la discussione sulle regole del Patto di stabilità: un complicato nodo da sciogliere per Meloni, visto che le posizioni di Italia e Germania restano ancora distanti. A margine della missione a Zagabria della scorsa settimana l'inquilina di Palazzo Chigi è tornata a parlare della questione: Meloni ha auspicato un "rush finale" sulla definizione delle nuove regole della governance Ue, definendo "esiziale" per l'economia italiana il ritorno ai vecchi parametri.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



## Il decalogo messo a punto dal dottore Massimo Andreoni Influenza: i consigli per evitare rischi



L'influenza è arrivata a passo pesante e sono già circa 375 mila i casi stimati di sindrome simil-influenzale, per un totale di circa 1.264.000 casi a partire dall'inizio della sorveglianza ai primi di ottobre. Non sarà facile evitarla ma si possono mettere in pratica buone pratiche per affrontarla al meglio ed evitare i rischi legati alla malattia se si è anziani o fragili. Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società Italiana di Malattie Infettive e tropicali (Simit) e professore di Malattie infettive all'Università Tor Vergata di Roma, ha elaborato per l'Adnkronos Salute un decalogo anti-influenza. Al primo posto la vaccinazione. "Gli

anziani e fragili devono fare il vaccino - avverte Andreoni - Ma è fortemente indicato anche per i bambini. Il senso è che più persone fanno il vaccino e meno il virus circola". Non usare gli antibiotici. "Non servono contro l'influenza, se i sintomi dell'influenza sono aggressivi va contattato il proprio medico". Lavare sempre le mani. "Durante la pandemia era uno dei comportamenti più virtuosi e andrebbe conservato", continua Andreoni. Usare la mascherina Ffp, "quando usiamo i mezzi pubblici o in situazione di affollamento". Evitare i raffreddamenti, "la sciarpa è ottima per mantenere le mucose al caldo, se si raffreddano il virus ha

più facilità ad entrare", spiega Andreoni. Starnutire nella piega del gomito "ed evitare comunque di stare a contatto con persone che hanno i sintomi dell'influenza", prosegue l'infettivologo. Con l'influenza si deve stare a casa. "Non uscire per evitare di contagiare le altre persone". Un'alimentazione ricca e sana, con verdure e frutta, aiuta l'organismo a recuperare. "Non possiamo curarla con il cibo ma la tavola può venirci in aiuto nel sostenere il sistema immunitario", chiosa. "Ricordarsi che per i pazienti fragili con l'influenza esistono farmaci antivirali. Il medico può indicare la terapia migliore", conclude.

## Fanno video mentre guidano, sorpassi senza freccia e alta velocità I dati inquietanti sugli italiani al volante

Il 10% degli italiani mentre è al volante gira un video con il cellulare. Tra questi, il 3,1% ha ammesso di averlo fatto in prima persona alla guida del proprio veicolo, mentre il 6,9% ha dichiarato di essere stato a bordo di un mezzo mentre il conducente filmava. È il dato che emerge dalla terza edizione della ricerca sugli stili di guida degli utenti, commissionata da Anas (Società del Polo Infrastrutture del Gruppo Fs Italiane) e condotta da Csa Research - Centro Statistica Aziendale - con interviste su un campione di 4mila persone e con oltre 5mila osservazioni dirette su strada, presentata oggi nell'ambito del convegno 'Sicurezza stradale: obiettivo zero vittime'. Il convegno è stato organizzato da Anas, Piarc (Associazione mondiale della strada) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione della Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada. Al convegno partecipano il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il presidente di Anas e di Piarc Italia Edoardo Valente, l'Ad di Anas Aldo Isi, Paolo Crepet Psicologo e Sociologo, il giornalista Luca Valdeserri. Del 3,1% che ha

affermato di aver utilizzato il cellulare mentre guidava per fare riprese video, fanno parte in egual misura sia uomini che donne in una fascia d'età compresa tra i 24 e i 44 anni, con punte più elevate tra i 25 e i 34 anni. Lo stesso vale per il 6,9% di utenti che ha sostenuto di essere stato a bordo mentre il guidatore filmava: la percentuale più elevata riguarda le donne tra i 25 e i 34 anni. "I dati preoccupanti evidenziati quest'anno dalla Ricerca Anas sugli stili di guida - ha dichiarato l'Ad Aldo Isi - denotano come gran parte della responsabilità sia imputabile al fattore umano. Oltre al forte impegno nel continuare a sensibilizzare gli utenti sull'importanza di una guida prudente, sicura e senza distrazioni, Anas sta lavorando per potenziare ulteriormente gli standard di sicurezza della propria rete garantendo, come sempre, la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e puntando anche sull'innovazione tecnologica. Un dato significativo della ricerca - ha concluso Isi - è la percezione di sé mentre si è alla guida, di gran lunga superiore a quella che si ha degli altri. Il giudizio sui propri comportamenti al volante, in una scala da 1 a 10, rag-

giunge un gradimento medio prossimo al 9. La percezione degli automobilisti italiani è quindi che gran parte degli altri guidatori vadano troppo veloce e utilizzino il cellulare mentre sono al volante". "Emerge con particolare forza - ha spiegato Paolo Crepet, Psicologo e Sociologo - la matrice adolescenziale alla base dei comportamenti della maggior parte dei guidatori italiani. Questa colpisce ancora di più quando a mettere in atto determinati atteggiamenti sono gli adulti, anch'essi incapaci di resistere all'irrefrenabile necessità di dover seguire sempre tutto nel momento in cui accade e desiderosi di partecipare in tempo reale agli eventi, anche mentre si è alla guida, anche se questo può determinare rischi altissimi per la propria sicurezza e quella degli altri. Dobbiamo chiederci cosa porta un adulto a voler per forza rispondere ad un messaggio frivolo mentre guida sapendo che potrebbe benissimo farlo in un altro momento. La risposta è che in ognuno di noi c'è un aspetto fanciullesco, incurante di conseguenze e pericoli, su cui è assolutamente necessario lavorare ed intervenire soprattutto quando in gioco c'è la vita".

"Quasi 20 ore a settimana, circa 80 in un mese, per gestire situazioni che potrebbero essere delegate tranquillamente a una piattaforma digitale"

## Ricette, certificati e consulto: un medico su 3 'perde' fino a 3 ore al giorno

Ore e ore al telefono e su Whatsapp per ricette, certificati e consulto che 'rubano' tempo per le visite. E' la vita del medico, di "un camice bianco su tre", dei pediatri di libera scelta e degli specialisti che sono vittime delle incombenze burocratiche della professione. "Quasi 20 ore a settimana, circa 80 in un mese, per gestire situazioni che potrebbero essere delegate tranquillamente a una piattaforma digitale". Sono alcuni dati di un'indagine conoscitiva inedita realizzata da Datanalysis su 1.000 medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti e direttori generali. I risultati sono stati presentati oggi a Roma, nel corso del convegno 'Dalla prevenzione alle liste d'attesa. Come gli strumenti digitali possono creare nuovo valore nella sanità', promosso e organizzato da MioDottore Connect, secondo appuntamento annuale del ciclo 'I leader della sanità'. La ricerca ha analizzato molti punti, tra cui spicca un 'ritorno al passato'. Indica ad esempio che, tra le varie opzioni di assistenza, "la quasi totalità dei medici, generalisti e specialisti, considera ancora le visite in presenza come le più affidabili. La telemedicina piace, anche se più agli specialisti, circa il 25% dei

quali ritiene vada potenziata. I professionisti delle cure primarie, medici di famiglia e pediatri di libera scelta - si legge - ritengono invece centrale puntare sul rilancio della prevenzione (25%) e sulla semplificazione e riduzione del carico burocratico (23%). Sul fronte dell'assistenza sanitaria territoriale, l'intervento ritenuto prioritario da oltre il 30% dei medici intervistati è quello dell'incremento di professionisti, medici di famiglia e specialisti, mentre per il 25% è fondamentale aumentare le Case della salute". "L'innovazione tecnologica ha due risvolti in tema di impatto sulla funzionalità e sulla sostenibilità del sistema - ha spiegato Americo Cicchetti, direttore generale della Programmazione sanitaria del ministero della Salute - L'innovazione di prodotto tende ad incrementare i costi dell'assistenza, evidentemente con enormi benefici per la salute dei cittadini che vi possono accedere. Ma è l'innovazione di processo quella che può garantire la continuazione della missione del Servizio sanitario nazionale, e quindi la garanzia della sua sostenibilità. Dai servizi sul territorio, al domicilio, alla telemedicina, che necessariamente dobbiamo mettere in campo". "Oggi le piatta-



forme come MioDottore garantiscono un altro ulteriore obiettivo, molto importante: quello di creare integrazione tra le competenze distribuite tra le professioni attraverso il lavoro in team - ha aggiunto Cicchetti - Per ottenere tutto questo c'è bisogno di una base tecnologica e di innovare le competenze dei professionisti. Così come è importante coinvolgere i cittadini, sempre più vicini al digitale, ma consapevoli che la popolazione anziana può trovare qualche ostacolo. Ben venga dunque un dibattito sulla potenzialità dell'utilizzo di piattaforme digitali e su tutto ciò che fluidifica i rapporti tra i professionisti, il sistema sanitario e i cittadini". Secondo i camici bianchi intervistati, "il ri-

corso a una piattaforma sanitaria digitale che consente di prenotare visite e controlli potrebbe influire sulla sanità territoriale ed ospedaliera, in primis riducendo le liste d'attesa (lo dice circa il 34% dei medici) e, in subordine, prevenendo la necessità di ricoveri (25%)". Lo conferma Barbara Cittadini, presidente nazionale di Aiop, Associazione italiana ospedalità privata. "In un processo, oggi indispensabile e improcrastinabile - ha evidenziato - di digitalizzazione e modernizzazione del settore sanitario ed ospedaliero, le piattaforme digitali per la prenotazione di visite e controlli, integrando il rapporto tra medico e paziente, rappresentano uno strumento molto efficace di manage-

ment dell'assistenza: dalla prevenzione dei ricoveri ospedalieri fino alla gestione a distanza di assistenza e cure, le piattaforme digitali possono essere anche un valido alleato per il governo delle liste d'attesa, garantendo che la domanda di assistenza dei cittadini sia gestita secondo principi di equità di accesso". Tra gli elementi distintivi di queste piattaforme online per prenotare visite e controlli, i medici hanno citato la possibilità di ridurre telefonate e messaggi (il 30% dei medici di famiglia e il 35% degli specialisti) e il risparmio di tempo che può essere dedicato ad attività cliniche (il 26% dei medici generalisti ed il 35% degli specialisti). "Oggi però il tema non è solo l'opportunità di avere supporto ad una migliore organizzazione del lavoro - ha precisato Nicola Calabrese, tesoriere della Federazione italiana medici di famiglia (Fimmg) - bensì uno strumento professionale che supporti il medico di medicina generale nel percorso di relazione fiduciaria medico-paziente, che è prioritario per la medicina generale. Da qui la necessità che questi sistemi siano personalizzati secondo le esigenze della medicina generale che ha la responsabilità, proprio per la rela-

zione di fiducia col paziente e per il ruolo all'interno del sistema di sanità pubblica, di garantire sistemi che rispettino il ruolo professionale del medico nelle dinamiche della domanda di salute per i propri pazienti primariamente nel sistema sanitario nazionale e poi anche rispetto all'offerta privata". "Quando è stata impostata questa indagine - ha concluso Luca Puccioni, Ceo di MioDottore - abbiamo pensato subito che i risultati sarebbero stati utili a tutti. A noi come alle istituzioni e alle dirigenze degli ospedali. Si tratta di numeri che certificano un problema generale, quello della gestione del tempo da parte dei medici, sia di famiglia che specialisti. Perdere tempo nei lavori 'non clinici' non significa solo inefficienza, ma anche costi e maggior lavoro per i medici. Un problema che deve essere affrontato a 360 gradi, sia dal punto di vista del sistema sanitario, sia da parte di coloro che lo affiancano con servizi ad alto valore aggiunto. Come appare dall'indagine le soluzioni ci sono, le categorie dei medici ne sono consapevoli, pur in una situazione in cui la carenza di personale sanitario a tutti i livelli, con un punto chiave nella medicina di famiglia, va assolutamente colmata in fretta".



## Ospiterà le gare della Champions League femminile della Roma Riqualificazione Stadio Tre Fontane



“Questa mattina ho partecipato alla presentazione dei lavori di riqualificazione dello Stadio Tre Fontane. Grazie agli interventi realizzati e, tra questi, la nuova illuminazione, ha ricevuto l’omologazione UEFA. Potrà ospitare le gare di Champions League dell’As Roma femminile, già a partire da giovedì

sera quando le giallorosse saranno impegnate contro l’Ajax. E’ un risultato importante, frutto del lavoro di squadra e a una proficua sinergia pubblico-privata, che ha visto protagoniste la nostra amministrazione con l’Assessorato allo Sport, l’ATI Tre Fontane e l’As Roma. Quello dell’impiantistica è

un tema sul quale stiamo portando la massima attenzione. Non può esserci promozione della pratica sportiva senza strutture idonee, moderne ed accessibili, a partire dall’attività di base fino al settore professionistico”. Così in una nota la Presidente dell’Assemblea capitolina Svetlana Celli.

## Coppa Davis 2023, il tennista altoatesino: “Ora penso solo all’Olanda” Sinner: “Rivincita con Djokovic?”



Primo allenamento per Jannik Sinner a Malaga, sede della final eight di Coppa Davis 2023. L’azzurro sarà il punto di riferimento per l’Italia sia in singolare che in doppio nella sfida di giovedì contro l’Olanda (ore 10, in diretta su Sky Sport e in streaming su NOW). Rivincita con Djokovic? “Siamo ancora lontani da un’eventuale semifinale, prima dobbiamo stare sul pezzo giovedì – ha detto Sinner, al microfono di Sky Sport, a due giorni dal match con l’Olanda, valido per i quarti di finale di Coppa Davis – Al momento sono focalizzato su quello, poi vedremo come andrà.

Non dobbiamo dare nulla per scontato. I singolaristi dell’Olanda sono da campi indoor come questi a Malaga, vengono dal picco della loro stagione e servono molto bene. Inoltre hanno anche un doppio ottimo. Speriamo che ci sia molto tifo, invito tutti gli italiani che amano il tennis a venire e a darci una mano”. Sinner è arrivato ieri a Malaga. “Sono contento di essere qua -ha sottolineato il 22enne altoatesino – L’ultima settimana è stata molto positiva per me, ma ora ce n’è un’altra con un grande obiettivo per tutta la squadra. Siamo tutti stanchi a fine stagione, ma proprio

per questo ci daremo tanta energia a vicenda e questa è la parte fondamentale della squadra. Abbiamo tante scelte da mettere in campo e poi vedremo come va. Abbiamo una squadra ottima, purtroppo non c’è Matteo (Berrettini, ndr), ma siamo forti. Ci sono quattro singolaristi tra cui scegliere a seconda delle loro condizioni, dello stato di forma e dei campi. Nel doppio possiamo mischiare le coppie, ma la parte fondamentale sarà l’unione tra di noi. C’è sempre stata, nella nostra testa sappiamo di essere tra i favoriti. Sarà importante la gestione, dovremo dare il 100%”.

Il presidente del Coni Giovanni Malagò: “Djokovic è sempre molto affamato, lo potremo affrontare in semifinale. Vuole vincere le Olimpiadi? Sì ma anche Sinner”  
“Sinner spot per sport italiano. Coppa Davis? Lecito sognare”



“Sinner? Sono andato sabato e sono rimasto a Torino per la finale. E’ uno spot di tutto lo sport italiano. Un ragazzo che si fa fatica a non elogiarlo sotto tutti i punti di vista. La Coppa Davis? E’ quasi obbligato a sognare, ma non sottovalutare l’Olanda. Djokovic è sempre molto

affamato, lo potremo affrontare in semifinale, ma è lecito sognare. Djokovic vuole vincere le Olimpiadi? Sì ma anche Sinner”. Lo ha detto Giovanni Malagò, presidente del Coni, a margine della Giunta del Coni sull’exploit di Jannik Sinner alle Atp Finals di Torino. Sulla Nazionale

qualificata ad Euro 2024 Malagò ha parlato di “risultato molto buono in una partita non semplice. La squadra non mi è dispiaciuta, ma con l’Italia le cose facili non ci sono mai state”. Poi Milano-Cortina. “E’ un calvario, ma non mi sono pentito – ha detto Malagò tornando sui problemi

organizzativi dei Giochi di Milano-Cortina 2026 – Questo è un Paese scientificamente impostato, salvo grandi eventi sportivi non si è costruito nemmeno un impianto pubblico da Roma ’60 e Cortina ’56, sfido chiunque a dimostrare il contrario. Io che sono portabandiera di que-

sto mondo dico: come possiamo migliorare e crescere se non c’è infrastruttura?”. “I governi da Cortina ’56 non sono mai riusciti a costruire un palazzo dello sport pubblico, è tutta roba vecchia, per cui lo dico: è un calvario, ma secondo me sarà la migliore Olimpiade di sempre e sarà un

successo”, ha aggiunto Malagò che ha fatto l’esempio delle Atp Finals a Torino: “Si parla molto di tennis, giustamente, ma perché Torino è riuscita a vincere la partita delle Finals? Senza le Olimpiadi di Torino 2006 quel palazzetto (il Pala Alpitour, ndr) non si sarebbe mai fatto”.



## Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Martedì 21 novembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.  
**Lotto, estrazione martedì 21 novembre 2023**  
BARI 62 - 89 - 49 - 8 - 61  
CAGLIARI 30 - 81 - 62 - 29 - 68  
FIRENZE 63 - 16 - 32 - 44 - 5  
GENOVA 64 - 88 - 51 - 28 - 87  
MILANO 30 - 39 - 82 - 63 - 65  
NAPOLI 46 - 82 - 54 - 66 - 61  
PALERMO 70 - 34 - 13 - 55 - 15  
ROMA 2 - 44 - 35 - 6 - 47  
TORINO 88 - 39 - 61 - 11 - 36  
VENEZIA 7 - 13 - 54 - 59 -

78  
NAZIONALE 65 - 38 - 27 - 31 - 11  
**SuperEnalotto, estrazione martedì 21 novembre 2023**  
30 - 59 - 61 - 86 - 88 - 90  
Jolly: 43 SuperStar: 77  
**10eLotto, estrazione martedì 21 novembre 2023**  
2 - 7 - 13 - 16 - 30 - 32 - 34 - 39 - 44 - 46 - 49 - 51 - 62 - 63 - 64 - 70 - 81 - 82 - 88 - 89  
Numero Oro: 62  
Doppio Oro: 62 - 89  
Gong: 65  
**10eLotto Extra, estrazione martedì 21 novembre 2023**  
5 - 6 - 8 - 11 - 28 - 29 - 35 - 54 - 55 - 59 - 61 - 65 - 66 - 68 - 87

## Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Milano Simbolotto: i numeri vincenti



Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione ven-

gono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:  
30-CACIO  
27-SCALA  
39-FORBICI  
22-BALESTRA  
41-BUFFONE

## Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 2 - 7 - 15 - 19 - 50. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 5 - 14 - 17 - 44 - 48. Numeri estratti

stasera alle ore 20.30: 1 - 12 - 15 - 44 - 53. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 8 - 17 - 24 - 39 - 52. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

## Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 21 novembre 2023: 1 - 3 - 9 - 14 - 35

Radio

**GLOBO**

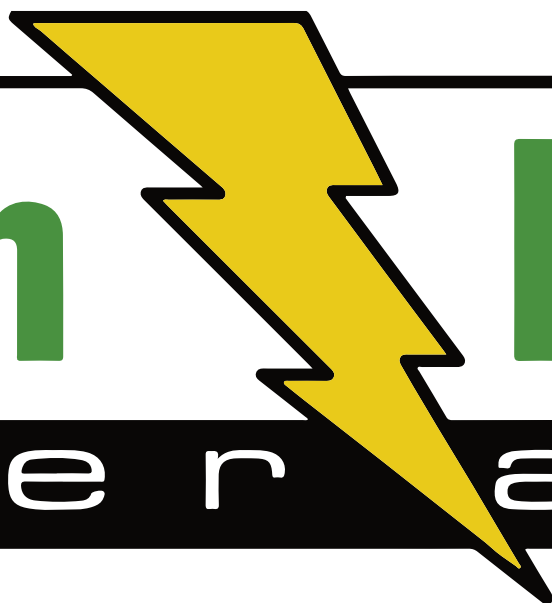


IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV

**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s